



CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOMETRI
E DEI GEOMETRI LAUREATI
COLLEGIO NAZIONALE DEI PERITI AGRARI
E DEI PERITI AGRARI LAUREATI
CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

FORUM COGEPAPI



COMUNICATO STAMPA

Riforma delle professioni: la politica è pronta a fare la sua parte”

Roma, 22 luglio 2010 – “Nel 2012 la riforma delle professioni sarà approvata”. **Maria Grazia Siliquini** (Pdl) punta dritto all’obiettivo e ne definisce i contorni al Forum sulla riforma del sistema ordinistico organizzato oggi a Roma a Palazzo San Macuto dalle tre categorie tecniche di primo livello (geometri, periti agrari e periti industriali) rappresentate dai rispettivi presidenti nazionali **Fausto Savoldi, Andrea Bottaro e Giuseppe Jogna**.

“Il testo su cui sta lavorando la Camera – ha continuato l’onorevole Siliquini – mi sembra in piena sintonia con il documento presentato mercoledì al ministro Alfano dai rappresentanti di tutte le professioni, perché entrambi hanno lo stesso scopo di razionalizzare e semplificare l’intero settore”. I due documenti dunque potrebbero confluire in un unico testo. L’alternativa è che il governo prenda in mano le redini dell’iniziativa e porti a termine un disegno di legge di principi. A partire da questo si metteranno a punto i decreti attuativi cui demandare le specificità di ogni singola professione.

“Attenzione a non sostenere riforme che non siano in grado di incidere sull’esistente – ha ribattuto **Pierluigi Mantini** (Udc) – anche se garantisco il mio appoggio al testo Siliquini, ma il clima è cambiato: la politica mi sembra pronta per accogliere le istanze dei professionisti, solo che ora sono proprio loro che devono scendere in campo superando i particolarismi e chiedendo il conto al ministro Alfano per due anni di inattività”.

Il nodo rimane quello dell’unificazione delle tre professioni tecniche organizzatrici del Forum. Parere positivo in questo senso da tutti i relatori, incluso **Ignazio Messina** (Idv), perché un nuovo Ordine dei tecnici laureati di primo livello rappresenta l’unica strada per garantire al cittadino la qualità dei servizi da sempre esercitati dai professionisti. Nello stesso tempo, tutti i relatori sono d’accordo sull’abolizione della sezione B degli albi, perché ha causato la perdita di un percorso unico e coerente tra formazione e accesso alla professione.

Esce fuori dal coro, **Antonio Picardi**, consigliere iunior dell’Ordine degli ingegneri, che manifesta perplessità proprio su questo punto. L’abolizione porterebbe al futuro incerto dei triennali con la eventuale confusione delle competenze professionali.

Per informazioni: Benedetta Pacelli (339 6998097) • Lucia Condò (347 1894898)